

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-03-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	31/03/2020	32	Letojanni, solidarietà nel "deserto" Assistiamo da vicino gli abitanti <i>Antonio Lo Turco</i>	2
SICILIA CATANIA	31/03/2020	33	Una "pioggia" di euro per fare la spesa <i>Alessandra Iraci Tobbi</i>	3
SICILIA CATANIA	31/03/2020	38	Tensione al Cpr di Gradisca d'Isonzo gli ospiti appiccano diversi incendi <i>Lorenzo Padovan</i>	4
SICILIA SIRACUSA	31/03/2020	22	L'ospedale perde pezzi si teme lo smantellamento Pioggia di critiche = Covid 19, l'ospedale perde pezzi e c'è chi teme lo smantellamento <i>Agnese Siliato</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	31/03/2020	4	Buoni spesa A Palermo è boom di richieste = Buoni spesa, slitta la delibera sblocca-soldi della Regione <i>Giacinto Pipitone</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	31/03/2020	15	Sequestrati 400 metri di rete nella riserva <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	31/03/2020	20	Canicatti, un altro incendio Auto rimane danneggiata <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	31/03/2020	20	Canicatti, uffici poco sicuri Archivi Anagrafe trasferiti <i>Enzo Gallo</i>	9
NUOVA SARDEGNA	31/03/2020	30	Incendio di Orri, richiesta di contributi <i>Redazione</i>	10
SICILIA AGRIGENTO	31/03/2020	31	Carmelo Pullara: Servono interventi risolutivi dopo i recenti allagamenti a Fondachello-Playa <i>Redazione</i>	11
agrigentonotizie.it	30/03/2020	1	Sanificazione per le strade di Realmonte, in campo anche i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	12
cagliaripad.it	30/03/2020	1	Maltempo sulla Sardegna, fino a venerdì piogge e temporali anche intensi <i>Redazione</i>	13
cagliaripad.it	30/03/2020	1	Maltempo, esperti: "Temporali e forti piogge nel pomeriggio" <i>Redazione</i>	14
cagliaripad.it	30/03/2020	1	Centomila contagi ma in calo, 11.591 i morti <i>Redazione</i>	15
blogsicilia.it	30/03/2020	1	Meteo Sicilia, domani tregua dal maltempo ma in arrivo nuova perturbazione <i>Redazione</i>	16
cataniatoday.it	30/03/2020	1	Continui allagamenti a Catania, l'allarme lanciato dal comitato Romolo Murri <i>Redazione</i>	17
lasiciliaweb.it	30/03/2020	1	"A Catania interi quartieri come paludi" <i>Redazione</i>	18
messinaora.it	30/03/2020	1	Sinistre di Opposizione, lettera aperta ad Asp, Regione e Sindaci di Messina e Milazzo su emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	19
palermo-24h.com	30/03/2020	1	FONDI DAL GOVERNO - A Brolo arrivano 47.000 euro per aiuti alimentari. Il documento completo per i comune del messinese - Palermo-24h <i>Redazione</i>	21

Letojanni, solidarietà nel "deserto" Assistiamo da vicino gli abitanti

[Antonio Lo Turco]

Letojanni, solidarietà nel "deserto" Assistiamo da vicino gli abitanti ANTONIO Lo TURCO Hanno raggiunto le 700 unità le mascherine anticontagio, confezionate con il tessuto messo a disposizione dalla "Italtex Group" di Calatabiano, dalle quattro sarte letojannesi Antonina, Oksana, Francamaria e Sarà, già distribuite con priorità assoluta a chi svolge servizi utili (vigili urbani, vigili del fuoco, volontari di Protezione civile, operatori 118, donatori di sangue), ma anche ai dipendenti di attività commerciali e ai cittadini che le hanno ritirate all'ufficio turistico. Mentre imperversa nel nostro Paese l'epidemia del Covid-19, fervono anche a Letojanni le iniziative per combattere il virus, anche se per fortuna non si è registrato finora alcun caso di positività. Massimo il rispetto delle regole da parte di tutti i cittadini residenti di quelli provenienti da altre parti d'Italia o dall'estero, che stanno osservando scrupolosamente la quarantena volontaria, monitora Il sindaco Costa Sopperiremo alle necessità di chi deve fare la spesa Sono circa 700 le mascherine confezionate. Donazioni di cibo e dolci, supporto psicologico ta dagli agenti della polizia municipale al comando del maggiore Alessandro Molteni e dalle altre forze dell'ordine, impegnate anche nell'istituire adeguati posti di blocco per i controlli. Stiamo cercando - ha affermato il sindaco Alessandro Costa - di assistere ed essere vicini alla cittadinanza in diversi modi, poiché comprendiamo che ci troviamo in una situazione delicata ed in alcuni casi drammatica. Per questo è nostra intenzione adottare in tempi brevi delle misure di aiuto, per chi si trova in difficoltà, che saranno valutate nelle prossime ore. Ciò anche tenendo conto delle indicazioni e dei fondi stanziati dal Governo proprio per sopperire alle necessità della spesa giornaliera in considerazione del momento di crisi che stiamo attraversando. Non si ferma, intanto, la solidarietà ed il sostegno nei confronti delle famiglie che si trovano in difficoltà ed in particolare per le categorie più deboli, come gli anziani over 70 ed i disabili gravi privi di rete familiare, in aiuto dei quali è stato approntato il "Pronto spesa" (generi alimentari, farmaci ed altro) con consegna a domicilio, a cura dei volontari dei Rangers International, coordinati da Dario Santoro. Non è mancato il contributo di una catena alberghiera che ha distribuito derrate alimentari e di quello di una pasticceria, che ha offerto generi di produzione propria. È scesa in campo anche l'associazione "2nove9" (Associazione vittime incidenti stradali) che si è messa a disposizione del Comune di Letojanni per offrire un servizio gratuito di supporto psicologico a medici, infermieri, operatori sanitari e volontari. -tit_org-

Una "pioggia" di euro per fare la spesa

[Alessandra Iraci Tobbi]

Una "pioggia" di euro per fare la spesa ALESSANDRA IRACI TOBBI Una "pioggia" di euro dalla Protezione civile anche per i paesi valligiani, destinati a fronteggiare l'emergenza alimentare. A Roccella Valdemone, beneficiario di Smila 728 euro, il sindaco Pippo Spartà dice subito: Naturalmente mi attiverò per elargire tempestivamente il contributo emergenziale e modulare le risorse disponibili. A Malvagna sono stati destinati Smila 753 euro, ma il sindaco Giuseppe Cunsolo già aveva attivato un modulo per autocertificare on line lo status quo. Bisogna specificare - sottolinea Cunsolo - anche se si è disoccupati o si è avuta una riduzione del reddito a causa dell'epidemia. Ovviamente si deve dichiarare se si è percettori di altri aiuti erogati dallo Stato. La cifra sarà sufficiente per 19 buoni acquisto da 300 euro cadauno e l'individuazione dei beneficiari avverrà per ordinanza sindacale. A I COMUNI DELLA ZONA ALCANTARA I sindaci spiegano come li distribuiranno ai più bisognosi. Aiuteremo tutti Santa Domenica Vittoria sono stati assegnati 7 mila 614 euro, 22,79 euro in più rispetto a Motta Camastra (7 mila 591,73 euro). A Molo Alcantara sono stati assegnati ornila 316 euro e il sindaco Bruno Pennisi, in sinergia con il Banco alimentare di Belpasso, ha preventivamente destinato degli alimenti a una ventina di famiglie. Indubbiamente - dice Pennisi essendo buoni tutt'altro che a tempo indeterminato, cercheremo in sinergia con l'ufficio dei servizi sociali di erogarli proporzionalmente alle criticità sociali. A Graniti il sindaco Paolino Lo Giudice, d'intesa con alcuni volontari e la Pro Loco, stanno raccogliendo direttamente generi alimentari di prima necessità da distribuire ai cittadini. È chiaro sottolinea Lo Giudice - che individueremo con l'ufficio preposto la platea dei beneficiari dei 13 mila e 84 euro destinati al nostro Comune e, comprensibilmente, il relativo contributo verrà destinato in primis ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza e tra quelli in stato di bisogno. Per Gaggi sono stati erogati 29 mila 676 euro. Siamo al lavoro per stabilire i requisiti - fa sapere il primo cittadino Giuseppe Cundari - evitare generiche soluzioni finali e trovarne eque e sostenibili al fine di consentire alla comunità di affrontare ogni tipo di assistenza, dignitosamente. Tra i comuni primeggia Francavilla. Stiamo per determinare dice il sindaco Vincenzo Pulizzi - le le modalità di accesso ma siamo consapevoli che dovremo vincolare una cifra di solidarietà importante, ossia 32mila 317 euro, ai cittadini in difficoltà per buoni spesa ed erogazioni di generi alimentari. Abbiamo già attivato, da giorni, il servizio di "spesa sospesa" in sinergia con il parroco Jerry Curro. -tit_org-

SOSPESI ESPULSIONI E RIMPATRI

Tensione al Cpr di Gradisca d'Isonzo gli ospiti appiccano diversi incendi

[Lorenzo Padovan]

SOSPESI ESPULSIONI E RIMPATRI Tensione al Cpr di Gradisca d'Isonzo gli ospiti appiccano diversi incendi
LORENZO PADOVAN GORIZIA. La tensione al Cpr di Gradisca d'Isonzo, in provincia di Gorizia, è alle stelle. La pandemia ha bloccato l'esecuzione di tutti i provvedimenti, comprese le espulsioni e i rimpatri. Nei giorni scorsi, un ospite, appena giunto dalla Lombardia, che proprio per questo era stato posto in quarantena preventiva, è risultato positivo. La circostanza ha aumentato l'insofferenza della cinquantina di detenuti, che la notte scorsa ha incendiato, a più riprese, parte della struttura. Sono stati momenti delicati - è la conferma, del prefetto di Gorizia, Massimo Marchesiello - abbiamo registrato alcuni tentativi di dare alle fiamme materassi e suppellettili. I roghi dolosi sono stati spenti con gli estintori in dotazione al Centro e grazie al sempre tempestivo intervento dei Vigili del fuoco. E' stato necessario mobilitare anche le forze dell'ordine, che hanno riportato gli ospiti alla calma, senza che ci fossero persone ferite o intossicate. Il prefetto ha fatto il quadro della situazione: Nessuno dei 47 ospiti è affetto, ad oggi, da Coronavirus, mentre il detenuto giunto dalla Lombardia, che mai era entrato in contatto con gli altri, resta in isolamento, senza sintomi. Stessa procedura è stata adottata per il personale e per le forze dell'ordine che lo avevano incontrato: saranno monitorati fino a giovedì, quando terminerà il periodo di osservazione, passato il quale potranno tornare in servizio. Nel Centro sono state applicate tutte le disposizioni della circolare ministeriale della scorsa settimana, in cui si chiede di assicurare ai trattenuti un'adeguata dotazione di materiale per la cura e dell'igiene e impartire un'attenta informazione sugli accorgimenti da adottare per prevenire il contagio dal virus, garantendo la massima cura dei servizi di pulizia di tutti gli ambienti, sia di alloggio che di servizio. Anche le comunicazioni telefoniche sono state in qualche modo facilitate: nei mesi scorsi, dopo la tragica morte di un cittadino georgiano ospite della struttura, c'erano state bonifiche puntuali per procedere al sequestro di eventuali telefoni cellulari. Un controllo che, da quanto si è appreso, in queste settimane si è leggermente allentato, nel tentativo di contemperare le esigenze di sicurezza con quelle di comunicazione dello stato di salute da parte dei detenuti ai propri cari in altre nazioni. Al contrario, è stato interdetto l'uso degli spazi comuni per fare attività sportiva, per evitare il contatto ravvicinato tra gli ospiti. -tit_org-

L'ospedale perde pezzi si teme lo smantellamento Pioggia di critiche = Covid 19, l'ospedale perde pezzi e c'è chi teme lo smantellamento

[Agnese Siliato]

AUGUSTA L'ospedale perde pezzi si teme lo smantellamento Pioggia di critiche L'ospedale perde pezzi per far fronte all'emergenza Covid 19, ma anche se si tratta di provvedimenti temporanei si teme che possa, via via, essere smantellato. AGNESE SILIATO pagina Vili Covid 19, l'ospedale perde pezzi e c'è chi teme lo smantellamento AUGUSTA. L'ospedale perde pezzi per far fronte all'emergenza Covid 19, ma anche se si tratta di provvedimenti temporanei si teme che possa, via via, essere smantellato. Intanto ad Augusta si registra il secondo caso positivo di Coronavirus che si trova in isolamento domiciliare in sorveglianza sanitaria in condizioni non gravi, mentre è ancora in quarantena nella propria abitazione il primo paziente risultato positivo il 18 marzo. Lo ha fatto sapere la sindaca, Cettina Di Pietro. Per quanto riguarda il Covid center che ospita solo malati di altri comuni, allo stato attuale registra la presenza di 8 pazienti ricoverati nell'ex reparto di Chirurgia, alcuni positivi con sintomatologia meno acuta, altri in attesa dell'esito del tampone, ricoverati perché hanno presentato problemi respiratori, Nessuno dei degenti che dal 20 marzo scorso si sono trovati all'ospedale di Augusta si è aggravato tanto da richiedere il trasferimento in altra struttura dotata di rianimazione. E non si placa il malcontento per la scelta dell'Asp di estendere il Covid center al reparto di Medicina del Muscatello, prevedendo ulteriori 18 posti letto che dal 5 aprile andranno ad aggiungersi ai già disponibili 14 posti nell'ex Chirurgia. "Era prevedibile sin dall'inizio che il Muscatello sarebbe stato trasformato in Covid center a scapito dei reparti funzionanti ed eliminando vergognosamente di fatto l'ospedale riferimento della nostra comunità in zona Sin e in zona industriale che continua a lavorare con i rischi che comporta. È impossibile che la sindaca, Di Pietro, non sia stata informata e se non lo fosse stata ha il dovere di denunciare il tutto e incatenarsi davanti all'ospedale ed io sarò accanto a lei. Ritengo ancora più paradossale che stamattina (ieri per chi legge) l'ufficio Politiche sociali ancora non ha avuto indicazioni su come operare per dare gli aiuti economici alle tantissime famiglie in difficoltà comprovante una cabina di regia inesistente e un Coc inefficace diversamente da come si sta muovendo l'amministrazione di Siracusa" lo dichiara il capogruppo del centrosinistra, Giancarlo Triberio, consigliere comunale di Articolo Uno "Siamo pronti a dare il nostro contributo in una logica di salvaguardia del Muscatello e di resa dei servizi sanitari che vi state prefiggendo di assicurare, ma vi chiediamo con umiltà di avere la consapevolezza che, in questa delicata fase il depotenziamento di una struttura che serve non solo i cittadini di Augusta, un presidio in cui ricade la zona industriale, nonché la Marina militare sarebbe una forte limitazione di garanzia del diritto alla salute" scrivono i consiglieri di Attiva Mente, Biagio Tribuìate e Angelo Pasqua alla Regione AGNESE SILIATO Ad Augusta si registra il secondo caso di positività Malcontento per la scelta Asp di estendere il Covid-center alla Medicina del Muscatello In alto l'ospedale Muscatello; sopra Giancarlo Triberio -tit_org- L'ospedale perde pezzi si teme lo smantellamento Pioggia di critiche - Covid 19, l'ospedale perde pezzi e c'è chi teme lo smantellamento

L'assistenza A Palermo valanga di richieste

Buoni spesa A Palermo è boom di richieste = Buoni spesa, slitta la delibera sblocca-soldi della Regione

[Giacinto Pipitone]

L'assistenza Buoni spesa A Palermo è boom di richieste Attesa per il decreto della Regione che deve distribuire 100 milioni Abbate Pag. 4 e 18 A Palermo valanga di richieste Buoni spesa, slitta la delibera sblocca-soldi della Regione Oggi arriva il via libera. Aiuti a chi non ha Reddito di cittadinanza o assegni sociali Giacinto Pipitone glie (ma la Regione spera di poterne PALERMO finanziare almeno il doppio) che Manca ancora la stretta di mano fra attendono di ricevere i buoni da i sindaci e la Regione. E così la de- 200 euro mensili per gli acquisti nei libera che deve anche dettare le supermercati. procedure per erogare i cento mi- La giunta Musumeci ha stanziamenti stanziati sabato dal governo to 100 milioni, che si aggiungono ai Musumeci per fronteggiare l'aliar- 400 milioni stanziati dalla Stato e me povertà slitta a oggi. Ad attenderla ci sono almeno 25 mila fami- da dividere con tutte le altre Regioni. Grazie ai fondi regionali l'assessore al Welfare, Antonio Scavone, stime che in Sicilia potrà arrivare un aiuto a tutte quelle famiglie che hanno perso il reddito in questa fase di crisi: e saranno, appunto, fra 25 mila e 50 mila nuclei. E', anche se non viene detto esplicitamente, una misura che punta a tendere una mano anche ai lavoratori in nero e ai venditori abusivi: la delibera della giunta indicherà infatti che la priorità nell'erogazione dei fondi verrà data a chi non percepisce già altri aiuti, in particolare il reddito di cittadinanza o altri assegni sociali. A erogare i fondi saranno i Comuni. Ma sulle procedure ieri la macchina organizzativa ha rallentato, visto che non è stata raggiunta con l'Anci una piena intesa su chi e come dovrà ricevere le istanze o individuare la platea degli interessati. È un compito più facile nelle piccole amministrazioni, dove i sindaci puntano quindi a una gestione piena delle risorse. E' più complicato invece nella grandi città, dove i primi cittadini puntano a una collaborazione con la Regione. Si vedrà og gi, quando verrà emessa la delibera rinviata ieri, quali soluzioni avranno trovato Regione e Ancì. Intanto il governo nazionale ha annunciato la ripartizione dei 400 milioni. Ai Comuni siciliani andranno 43,4 milioni in base a una ordinanza firmata dal capo della Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli. A Palermo andranno 5 milioni e 100 mila euro, a Catania 2 milioni e 559 mila euro, un milione e 707 mila euro a Messina, 901.665 euro a Siracusa. E poi ancora 749. 206 euro a Marsala, 675.615 a Gela, 647.352 a Vittoria, 547.508 a Trapani, 558.631 a Ragusa, 530.553 a Bagheria, 487.708 a Ma2ara, 444.627 ad Agrigento e 189.881 a Enna. Anche in questo caso saranno le amministrazioni municipali a individuare la platea dei beneficiari: in particolare si muoveranno i servizi sociali che dovranno scovare i "nuclei familiari più esposti agli effetti economici" e quelli in stato di bisogno in genere per selezionare poi "le necessità più urgenti". E pure l'ordinanza della Protezione civile nazionale prevede che la priorità per la distribuzione di questi 43 milioni va data a chi non riceve il red dito di cittadinanza o altri sostegni. La Regione ha già precisato che l'aiuto dello Stato e quello che lei sta per offrire si potranno cumulare. Anche se è improbabile che le disponibilità finanziarie soddisfino le richieste. Al Comune di Palermo, per esempio, alla piattaforma per chiedere l'assistenza alimentare sono già arrivate 1 mila istanze, al ritmo di 4 al minuto, e Orlando ha deciso di sospendere le possibilità di riceverne ulteriori. Il sindaco ha precisato che nei prossimi giorni, fatte le verifiche sulle istanze, il sito verrà riaperto. O RIPRODUZIONE RISERVATA Il dettaglio Per l'assessore Scavone i fondi stanziati saranno percepiti da 25 a 50 mila famiglie POSSIBILI NUOVI POVERI DOPO 3 MESI SENZA STIPENDIO % di cittadini - ' - -.: in -(Si irsi ' . É -i? -, é. -: - -.. â-^ S.....\$... 00 o.1-^-.0;. O'. IN illi!V 'II:1 ItlJI (;Æ ü alÿ: ' 4S. e u:: i Ñ- OTQÍ 2 C. i:ñ: -' u - '. à. ñ ié.t.:f% ' 5 é - < a: Ê;â: 0 ': ' âi.",: èAssessore. Antonio Scavone FOTO FUCARINI FONTE; Ocse (dati Æ7-Æ8) L'EGO-HUB -tit_org- Buoni spesa A Palermo è boom di richieste - Buoni spesa, slitta la delibera sblocca-soldi della Regione

Aci Trezza**Sequestrati 400 metri di rete nella riserva***[Redazione]*

Aci Trezza CATANIA Neanche il maltempo e l'emergenza sanitaria fermano la pesca illegale. I militari della Guardia costiera di Catania, infatti, sono dovuti intervenire all'interno dell'Area marina protetta Isola dei ciclopi, antistante l'abitato di Aci Trezza, per rimuovere e sequestrare 400 metri di rete da posta, collocata presumibilmente nel fine settimana. Il personale della Marina è intervenuto, dopo una segnalazione telefonica, giunta alla centrale operativa, con una unità navale. Sono state necessarie diverse ore di lavoro serale per effettuare l'operazione a salvaguardia dell'ambiente marino e delle specie ittiche tutelate. Sono in corso indagini per risalire all'identità dei pescatori di frodo che in zona sono, purtroppo, molto attivi. (*DLP*) O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Nella notte in centro storico

Canicattì, un altro incendio Auto rimane danneggiata

[Redazione]

Nella notte in centro storico CANICATTÌ Nuovo incendio nella notte nel centro storico di Canicattì. Vigili del fuoco del distaccamento di Canicattì e carabinieri sono intervenuti in via Marconi per l'incendio di un automezzo in sosta. Era notte quando è scattato l'allarme del proprietario del mezzo e dei residenti nella zona limitrofa agli uffici di Enel Distribuzione. In una dozzina di minuti uomini e mezzi del distaccamento dei vigili del fuoco di via Tenente Antonino Di Diño sono stati sul posto nel centro storico di Canicattì. L'intervento se non è servito a scongiurare che l'automezzo in sosta riportasse seri danni ha fatto sì che le fiamme non si propagassero alle autovetture in sosta nei pressi e all'adiacente edificio. Sempre fitto il riserbo dei carabinieri intervenuti sul posto grazie ad una delle gazzelle in transito per il controllo del territorio nella operazione resta a casa sull'identità del proprietario è stato interessato dalle fiamme. Da indiscrezioni sembra che il mezzo appartenesse ancora una volta ad un bracciante agricolo di nazionalità non italiana. In ogni caso le indagini ruotano a 360 e non si escludono le ipotesi più estreme: da quello di un atto accidentale al gesto doloso. (*EG*) -tit_org-

Scatta il provvedimento della Protezione Civile

Canicattì, uffici poco sicuri Archivi Anagrafe trasferiti

L'intervento nel complesso monumentale ex Badia, scaturisce dalla segnalazione effettuata dal funzionario Angela Carrubba

[Enzo Gallo]

Scatta il provvedimento della Protezione Civile. L'intervento nel complesso monumentale ex Badia, scaturisce dalla segnalazione effettuata dal funzionario Angela Carrubba. Enzo Gallo CANICATTÌ I locali dove si trovano gli uffici Tutela ambientale e servizio Aro non sono conformi al principio di sicurezza per la salute del personale e costituiscono una situazione di pericolo cui occorre rimediare con la procedura della somma urgenza. È questo il passaggio centrale di una determinazione adottata dal responsabile del servizio Protezione civile, geometra Salvatore Bertolino, dichiarata immediatamente esecutiva. Nonostante la situazione di emergenza dettata dalla pandemia legata al Covid-19. Sulla scorta del provvedimento è stato disposto l'affidamento alla ditta Corbo Antonio di Canicattì del trasloco degli armadi costituenti il pericolo maggiore prima per il personale e poi per la stessa città della struttura all'interno della quale si trovano sistemati. L'intervento di somma urgenza è scaturito dalla segnalazione del funzionario Angela Carrubba del servizio Tutela ambientale ed uffici ARO ospitati al primo piano del complesso monumentale ex Badia che lamentava oggettive situazioni di pericolo per il personale e per gli archivi custoditi in armadi presenti all'interno dei locali. Armadi in gran parte dell'ufficio Anagrafe. Il sopralluogo tecnico dello stesso Salvatore Bertolino ha concluso per il potenziale elevato rischio alla salute degli stessi addetti permanendo all'interno dei locali -scrive il responsabile della Protezione civile- sia per la presenza di notevoli quantità di carta, polvere e contemporaneamente la presenza di tutti gli armadi sia per il rischio di incendio che si potrebbe scatenare nonché per il pesante carico che si è accumulato negli anni su un normale solaio di calpestio. C'è da dire che la soluzione assieme alla situazione, nonostante i dubbi rilievi e riserve espressi da più parti nell'immediatezza del trasferimento momentaneo risalente al dicembre 2016, apparvero le migliori. Adesso però sono state ravvisate situazioni di pericolo estremo per la salute e l'incolumità del personale che hanno obbligato l'amministrazione comunale a disporre l'affidamento del servizio di trasloco degli archivi dell'Anagrafe che partono dal 1870 per una spesa complessiva di 1.464 euro alla ditta Corbo Antonio di Canicattì. Con procedura di somma urgenza. La stessa situazione di rischio per il personale se non peggiore derivante dalla presenza di numerosi armadi-archivio è vissuta dai dipendenti degli uffici Anagrafe, Stato civile e carte d'identità che si ritrovano ogni giorno a ricevere decine se non centinaia di persone anche in tempi di Coronavirus nonostante la riduzione dei servizi e tutte le cautele adottate. Il complesso monumentale dell'ex Badia ancora una volta si conferma luogo inadeguato ad ospitare servizi diversi da quelli di Attività e centro studi per la salvaguardia della Legalità e del rischio derivante dalla criminalità per cui ne fu finanziato e realizzato il recupero storico architettonico dalla Comunità Europea con fondi del Pon Legalità. Una struttura che per un paio di anni ospitò anche un embrionale museo etno-antropologico dei mestieri e delle tradizioni locali che divenne punto di riferimento in Sicilia con donazioni di cittadini tanto da non costare nulla all'amministrazione comunale. (*EG) Intervento urgente Sgomberato il primo piano per garantire la sicurezza del personale dipendente -tit_org-

Incendio di Orrì, richiesta di contributi

Scadono oggi le domande per i danni causati dal rogo nella zona di San Salvatore

[Redazione]

Scadono oggi le domande per i danni causati dal rogo nella zona di San Salvatore di Lamberto Cugudda > TORTOLÌ! Scadono oggi i termini per la presentazione delle domande, da parte dei privati, per la concessione di contributi economici da parte della Regione, per i danni subiti dallo spaventoso incendio della zona di San Salvatore e di Orrì, che il 13 luglio 2019 divorò oltre 700 ettari, uccise tantissimi animali, distrusse piccole abitazioni e colture. Lo scorso 26 febbraio c'era stata la riapertura dei termini e le modifiche procedurali per la concessione di contributi economici per i privati, e stabilita l'esclusione delle attività afferenti al comparto agricolo e/o zootecnico. I danni, infatti, dovevano essere relativi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili ivi ubicati; ai beni mobili registrati; alle attività economiche e produttive. Questo quanto stabilito in conseguenza degli eventi e allo stato di calamità dichiarato con delib. di giunta comunale di Tortolì numero 92 del 15 luglio 2019, ovvero due giorni dopo il terribile incendio. L'esecutivo comunale guidato dal sindaco Massimo Cannas aveva deliberato in tal senso un'ora prima che un altro terribile incendio interessasse il territorio comunale di Barisardo nella zona costiera di Cea (proprio ai confini con quella di Tortolì) e rischiasse di raggiungere una struttura ricettiva (il Resort Baia Cea), diverse abitazioni, e divorasse circa 200 ettari di macchia mediterranea. La delibera di Giunta regionale dello scorso 26 febbraio aveva disposto inoltre, in variazione rispetto alla precedente del 23 dicembre dello scorso anno, di fissare al 30 aprile il termine entro il quale i Comuni dovevano completare l'istruttoria e trasmettere alla direzione generale della Protezione civile le tabelle riepilogative delle istanze ammesse a contributo. E ancora, di consentire la presentazione della dichiarazione compilata dal richiedente in luogo della perizia affermata anche nel caso in cui i danni, superiori a 10 mila euro, fossero relativi ai soli beni mobili e mobili registrati; di consentire la concessione del contributo, fino alla concorrenza dell'importo del danno, in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi. Il terribile rogo di otto mesi e mezzo fa, ha colpito il territorio tortoliese in particolare nelle località Santa Giusta, Monti Forru, S'Ortali e su Monti, Orrì, Foxilioni. L'assessorato regionale alla difesa dell'Ambiente ha stanziato 590 mila euro per il Comune di Tortolì. Entro il 30 aprile i Comuni devono completare l'istruttoria e trasmettere alla direzione generale della Protezione civile le tabelle riepilogative delle istanze ammesse. Il rogo di Orrì Hamifneffii aaepuit petar^llaKftmetffma; ^ äöëäö:ää -tit_org-

Carmelo Pullara: Servono interventi risolutivi dopo i recenti allagamenti a Fondachello-Playa

[Redazione]

g.c.) I nuovi, recenti allagamenti del quartiere Fondachello-Playa - finito sott'acqua sia a causa del malfunzionamento dell'impianto di deflusso che per l'entrata del mare sono stigmatizzati dal parlamentare regionale Carmelo Pullara. "La storia si ripete ancora una volta, con l'arrivo della pioggia, a Licata assistiamo a scene già viste con le strade che si trasformano in fiumi d'acqua in piena. Il caso più emblematico è quello della zona Fondachello-Playa che con i flussi abbondanti di acqua caduta è tornata ad allargarsi creando notevoli disagi ai residenti della zona. È chiaro che tutto ciò - prosegue il deputato di Autonomisti e Popolari - è dovuto all'incapacità di progettazione e interventi da parte dell'amministrazione comunale che non riesce a porre in essere le misure per arginare il problema". Pullara contesta anche i tentativi di rimedio posti in essere nel momento più intenso delle precipitazioni e auspica soluzioni strutturali. "È chiaro - dichiara - che l'acqua fa fatica a defluire e non c'è raccolta di acqua piovana. L'intervento tampone messo in atto dall'amministrazione comunale è stato quello di azionare le pompe idrovore per smaltire i flussi d'acqua ma chiedo che senso ha accendere le pompe quando non esiste una condotta libera? Occorre una programmazione di interventi urgenti". "È arrivato il tempo di agire con i fatti - conclude Pullara - e programmare interventi risolutivi mettendo fine una volta per tutte ai disagi che a cadenza regolare si registrano in caso di maltempo e pioggia". - tit_org-

Sanificazione per le strade di Realmonte, in campo anche i vigili del fuoco

[Redazione]

Maltempo sulla Sardegna, fino a venerdì piogge e temporali anche intensi

[Redazione]

Da Redazione Cagliari.pad-30 Marzo 2020 [si estende allerta meteo anche pioggia e temporali] irruzione fredda della scorsa settimana è ormai alle spalle, ma sul Mediterraneo permane un'atmosfera instabile che provoca precipitazioni pomeridiane anche sulla nostra regione. Nelle prossime ore, ad esempio, le zone interne potrebbero essere colpite da nuovi acquazzoni e da qualche temporale. Martedì inizialmente ci aspettiamo ampie schiarite, ma dal pomeriggio un nuovo aumento della nuvolosità annuncerà anzitutto altri scrosci di pioggia nell'interno, poi in serata un peggioramento meteo più consistente specie sui settori centro meridionali della Sardegna. Peggioramento che verrà pilotato dall'approfondimento di un vortice ciclonico appena a ovest della nostra isola, vortice che tra mercoledì e giovedì dovrebbe transitare sul Canale di Sardegna dirigendosi verso la Sicilia. Si prospettano, domani sera, fenomeni localmente intensi anche a carattere di rovescio o temporale. Mercoledì e giovedì potrebbero essere due giornate dal tempo fortemente instabile, con precipitazioni più probabili nel sud e nei settori centrali. Va detto tuttavia che la traiettoria del vortice ciclonico, su cui i modelli a più alta risoluzione hanno ancora qualche discordanza, dovrebbe incidere notevolmente sia sull'entità che sulla distribuzione delle piogge. Tant'è che alcuni di questi modelli ipotizzano giornate persino perturbate. Occorrerà attendere mercoledì per avere una risposta precisa dagli ultimi aggiornamenti previsionali. In collaborazione con Meteo Sardegna

Maltempo, esperti: "Temporalì e forti piogge nel pomeriggio"

[Redazione]

Da Redazione Cagliari.pad-30 Marzo 2020 [pioggia-messina-4-681x511] Il tempo continua ad essere instabile e le indicazioni che giungono dai meteorologi parlano di possibili temporalì nelle ore pomeridiane con rovesci localmente intensi, per le prossime 48 ore. Un'area di instabilità è presente nel Mediterraneo centro-occidentale che favorisce insorgere di fenomeni temporalì nelle ore più calde, afferma Antonio Mura meteorologo cagliaritano

Centomila contagi ma in calo, 11.591 i morti

[Redazione]

DaAnsa News-30 Marzo 2020[85f509e17adf831b6fef6e2b7e148807]Foto Ansa Sono complessivamente 75.528 i malati di coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 1.648. Domenica incremento era stato di 3.815, più del doppio. Il dato è stato fornito dalla Protezione Civile. Si registrano 11.591 i morti, con un aumento rispetto a ieri di 812. Domenica aumento era stato di 756. Crescono anche i guariti. Sono 14.620 le persone guarite in Italia dopo aver contratto il coronavirus, 1.590 in più di ieri. E incremento più alto dall'inizio dell'emergenza. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Ieri aumento dei guariti era stato di 646. Oggi registriamo 1590 guariti, il dato più alto dall'inizio dell'emergenza coronavirus in un singolo giorno, che porta il totale dei pazienti che hanno sconfitto l'infezione a 14.620. Lo ha detto il commissario Angelo Borrelli in conferenza stampa alla Protezione Civile. L'Italia supera i centomila contagiati dal coronavirus. A 40 giorni dalla scoperta del paziente uno il 38enne di Codogno il numero di coloro che hanno contratto il virus, comprese le vittime e i guariti, è di 101.739. Ognuno di noi deve rispettare le indicazioni delle autorità, dobbiamo seguire l'indicazione di rimanere a casa e uscire solo per lo stretto indispensabile, perché solo rispettando queste misure riusciremo a sconfiggere il virus prima possibile. Lo ha detto il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli in conferenza stampa commentando il dato delle oltre 6 mila denunce fatte ieri dalle forze di polizia agli italiani che hanno violato i divieti. E un comportamento che non va tenuto ha aggiunto bisogna evitare il contagio di altre persone. Anche in questa giornata i dati con la sola eccezione dei deceduti, per i quali ripeto ancora per vedere un effetto serve un intervallo temporale maggiore sono dati in linea con quelli degli ultimi giorni: calano i positivi, pur a fronte di tamponi non inferiori ad altri giorni, quello dei ricoverati in terapia intensiva non è più marcatamente alto come a inizio scorsa settimana. Così il presidente del Consiglio superiore di sanità (Ciss) Franco Locatelli in conferenza stampa alla Protezione Civile. Stiamo andando nella direzione giusta e non dobbiamo minimamente cambiare strategia. Non sarà un processo di ritorno alla normalità dal niente al tutto, sarà graduale, ma l'obiettivo è riuscire a contenere la situazione adesso, prevenire ulteriori focolai epidemici, specie come quelli visti (al Nord, ndr) e ripristinare il più possibile un normale stile di vita. Così il presidente del Consiglio superiore di sanità (Ciss) Franco Locatelli.

Meteo Sicilia, domani tregua dal maltempo ma in arrivo nuova perturbazione

[Redazione]

La massa aerea molto fredda proveniente dalla Russia che sta attraversando l'Italia tende a lambire anche le regioni meridionali e in parte anche la zona tirrenica della Sicilia. Nel complesso, domani 31 marzo avremo una giornata all'insegna della variabilità con possibili deboli piogge a livello locale, ma si escludono rovesci diffusi e prolungati. Nei giorni a seguire le condizioni meteorologiche precipiteranno nuovamente per via di un nuovo campo di bassa pressione che determinerà temporali su tutta l'isola. Nel dettaglio, avremo cieli parzialmente nuvolosi ovunque con frequenti schiarite e soleggiamenti. Diversa la situazione nel messinese e in generale nel settore tirrenico orientale dove non si escludono deboli piogge in mattinata. Dal pomeriggio un netto miglioramento delle condizioni meteorologiche favorirà schiarite in tutta l'isola. Temperature in generale aumento. Nelle ore centrali, tra i 18 e i 19 le massime a Trapani e Palermo, 16 a Agrigento, 16 a Messina, 15 a Caltanissetta, 18 a Siracusa, 20 a Catania, 14 a Ragusa, 13 a Enna. Venti provenienti dai quadranti settentrionali. Quanto ai mari, poco mossi il Canale di Sicilia e il basso Tirreno, da poco mosso a mosso lo Ionio.

Continui allagamenti a Catania, l'allarme lanciato dal comitato Romolo Murri

[Redazione]

Decine di strade completamente sommerse dall'acqua piovana a Catania. Questo è il bilancio dell'ondata di maltempo della scorsa settimana. Se il disastro che ha colpito la zona industriale, con tutti i disagi annessi, non lo scopriamo certo oggi, più difficile (se possibile) capire il perché di interi quartieri diventati enormi paludi. Le condizioni in cui si trova il sistema di caditoie e l'intero apparato per il deflusso delle acque piovane a Catania è stato ampiamente dimostrato. Intera circoscrizione, via Ercole Patti, via Vincenzo Giuffrida, Asse Attrezzato e decine e decine di altre strade diventati canali. Il Comitato Romolo Murri, attraverso il suo presidente Vincenzo Parisi, chiede che emergenza sia affrontata adesso. Lo stato di quarantena, e tutte le normative per prevenire il contagio del Coronavirus, garantiscono un traffico cittadino enormemente ridotto rispetto al passato. "Questo potrebbe consentire a operai e mezzi comunali, adottando tutti gli accorgimenti del caso, di agire in poco tempo con operazioni radicali e profonde che, di solito, implicherebbero la chiusura di intere corsie. Lavori che spesso venivano eseguiti nelle ore notturne con disagi e lamentele dei cittadini delle abitazioni circostanti. Oggi la situazione è completamente diversa e parliamo di interventi di vitale importanza per tutta la città con mezzi di soccorso in continuo movimento o con la gente che si mette alla guida per questioni di estrema necessità", conclude il comitato. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni CataniaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di CataniaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

"A Catania interi quartieri come paludi"

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email CATANIA Decine di strade completamente sommerse dall'acqua a Catania. Questo è il bilancio dell'ondata di maltempo della scorsa settimana. Il Comitato Romolo Murri, attraverso il suo presidente Vincenzo Parisi, chiede che emergenza sia affrontata adesso. Se il disastro che ha colpito la zona industriale, con tutti i disagi annessi, non lo scopriamo certo oggi, più difficile (se possibile) capire il perché di interi quartieri diventati enormi paludi. Le condizioni in cui si trova il sistema di caditoie e intero apparato per il deflusso delle acque piovane a Catania è stato ampiamente dimostrato. intera circoscrizione, via Ercole Patti, via Vincenzo Giuffrida, asse attrezzato e decine e decine di altre strade diventati canali. Secondo il comitato, dato che lo stato di quarantena, e tutte le normative per prevenire il contagio del coronavirus, garantiscono un traffico cittadino enormemente ridotto rispetto al passato, ci troviamo in una situazione che potrebbe consentire a operai e mezzi comunali, adottando tutti gli accorgimenti del caso, di agire in poco tempo con operazioni radicali e profonde che, di solito, implicherebbero la chiusura di intere corsie. Parliamo di interventi di vitale importanza per tutta la città, con mezzi di soccorso in continuo movimento o con la gente che si mette alla guida per questioni di estrema necessità.

Sinistre di Opposizione, lettera aperta ad Asp, Regione e Sindaci di Messina e Milazzo su emergenza sanitaria

[Redazione]

[Coordinamento-Sinistre-696x928]Il Coordinamento Unitario delle SinistreOpposizione invia una Lettera apertaall ASP 5, all ordine dei medici di base di Messina, all assessore regionale della sanità, alla protezione civile regionale e provinciale, al presidentedella regione, al prefetto di Messina, al sindaco di Milazzo e di Messina,riguardo all emergenza sanitaria conseguente all epidemia Covid 19.Di fronte alle tristi e preoccupanti notizie che provengono in particolare daMessina città circa la presenza di diversi focolai di infezioni da Coronavirusin note cliniche private della città e all aumento esponenziale dei contagiati,ribadiamo come coordinamento unitario delle sinistreopposizione alcunerichieste alle autorità competenti.Ma chiediamo: esiste a Messina un Unità di Crisi tra Prefettura, ASP 5,Protezione civile, Comune e tutti gli enti preposti ad intervenire in questadelicata situazione di grave emergenza sanitaria? Se esiste, che tipo diinterventi si sono fatti per munire gli operatori sanitari, tutta lacittadinanza e le forze dell ordine di dispositivi sanitari minimi (mascherine,amuchina gel, guanti, e disinfettanti utili), che al momento non si trovano ne in alcuni luoghi di lavoro ne nelle farmacie? E i servizi di assistenzadomiciliare per i non ospedalizzati a che punto sono? Chiediamo alle autoritàcompetenti risposte precise ed utili a maggior ragione in un momento in cui laSicilia rischia il blocco del servizio di emergenza sanitaria, in quanto glioperatori sanitari del 118 e i loro sindacati ritengono che i dispositivimedici fornitigli dalla regione non proteggonooperatore da possibilicontagi, per cui minacciano già di rifiutare le uscite se non fornitideguatamente dei DPI conformi.Altresì ci chiediamo preoccupati se risponde al vero la notizia diffusa da ungiornale, secondo cui una proposta di forniture sanitarie provenienti dallaCina, inoltrata via Pec per tramite di un imprenditore locale al Comune diMessina ed alla Protezione civile regionale, sia stata ignorata. Tale fornitureconsisteva nella disponibilità di invio ai predetti di 500mila mascherine deltipo Fpp3 e di 300mila test portatili: tamponi faringei a risposta quasiimmediata di 15 minuti peraccertamento di un contagio. Contro i 2/3 giorniad oggi necessari per conoscereesito di un tampone. Nel frattempo continuanoa mancare i tamponi, i letti e i reparti per le terapie intensive, lemascherine, i medici e gli infermieri.E ancora sindaci come De Luca, che demagogicamente tuona contro la realtà dellasanità a Messina e afferma che sono insufficienti le strutture essenziali,perché non ha compiuto un gesto forte, chiedendo a Stato e regioni di requisirei reparti di terapia intensiva delle strutture private? E la cordata deisindaci guidata dal primo cittadino di Milazzo insieme ad altri 20 tra cuialcuni della Valle del Mela, Taormina e Giardini Naxos, che sobillano icittadini a chiedere che Messina venga decretata zona rossa, piuttosto che faredemagogia e scatenare la caccia agli untori, perché non inneschino unaprocedura di controllo sanitario nei confronti delle attività produttive localicomeindotto della Raffineria di Milazzo, e la stessa RAM, per verificare seci sono condizioni di sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro, a maggiorragione all indomani del contagio dell operaio di Pace del Mela????E più facile sobillare gli animi esasperati delle popolazioni, come fa ilsindaco di Milazzo, proponendo che i lavoratori messinesi dell indotto dellaRaffineria non entrino nel territorio del comune di Milazzo, piuttosto che imporre tramite gli organi competenti la salubrità dei luoghi di lavoro (fabbriche, uffici, trasporti), financo il blocco delle attività produttive nonessenziali, se non ci sono condizioni certe di agibilità sanitaria dellefabbriche e nelle attività produttive in genere. Blocco temporaneo delleattività produttive non essenziali, con garanzia di reddito per i lavoratorioccupati e al contempo blocco dei licenziamenti.Come coordinamento unitario delle sinistreopposizione pensiamoresponsabilmente che le giuste e severe regole nei comportamenti individualiper contrastareesansione dell infezione da Coronavirus hanno efficacia solose le autorità competenti e la classe politica dirigente a livello locale,nazionale e regionale potenziano la sanità pubblica devastata in questi annidai tagli effettuati da tutti i governi classisti di centrodestra ecentrosinistra che si sono succeduti. Pertanto ribadiamo le nostre proposteoperative:Requisizione sul nostro territorio di cliniche private e laboratori privati

per fronteggiare emergenza, utilizzo di laboratori anche privati permetterebbe un uso massiccio e mirato dei tamponi, per evitare una propagazione incontrollata del contagio. Da un punto di vista operativo, suggeriamo la requisizione e la riattivazione della clinica Santa Rita sul Viale Giostra, al fine di trasformare il plesso in un presidio essenziale e strategico. E assolutamente urgente aumentare posti letto dedicati a pazienti con quadri clinici non particolarmente gravi. La vicenda della Casa di Riposo di via primo settembre è emblematica. Rifiutiamo altresì l'idea di allestire le scuole per le persone in quarantena. Per le scuole si proceda invece alla sanificazione, soprattutto per quelle adibite all'emergenza abitativa. È fondamentale che si requisiscano, anche in danno, strutture pubbliche o private che siano disponibili e abitabili nell'immediato. Ossia che prevedano pochi lavori per attivazione, dato anche il fatto che non risultano immobili comunali attualmente abitabili. In subordine alle altre strutture che il Sindaco o il Prefetto potranno individuare, da parte nostra suggeriamo i seguenti edifici: la Caserma dei Carabinieri di Piazza San Vincenzo, composta da alloggi precedentemente utilizzati dai militari e da uffici. Si tratta di una struttura occupata da dodici famiglie nel 2015, rimasta ancora in concepibilmente vuota. la caserma della Guardia di finanza a Torre Faro, anch'essa chiusa. No alla trasformazione dell'ospedale Piemonte in covid-hospital. Nuovi presidi sanitari sul territorio per gestire questo intervento straordinario, a partire dalle terapie intensive. In un momento di così grave crisi sociale che impoverisce ancor di più i settori sociali più sfruttati e fragili economicamente, ribadiamo la necessità di un blocco della riscossione dei tributi e dei mutui, e la tassazione straordinaria (almeno al 10%) dei grandi patrimoni (sopra i 2 milioni individuali o i 4 familiari) per finanziare queste misure, da accompagnare con un drastico taglio delle spese militari. Invece il governo Conte si mostra solo formalmente vicino alle esigenze drammatiche dei cittadini. A livello europeo è incapace di opporsi all'eventualità di un ulteriore indebitamento, nel caso volesse accedere ai prestiti usurari del MES, mascherati da aiuti da parte dell'U.E. Per aiuti autentici si debbono intendere semmai delle concessioni senza impegno di restituzione, quale segno tangibile della solidarietà tra gli Stati membri. In caso contrario il popolo italiano sarebbe destinato ad andare verso lo stesso impoverimento subito, per una simile politica, dalla Grecia. Il governo Conte si limita ancora oggi a fare annunci di contributi elargiti ai Comuni (contributi per nulla straordinari, bensì previsti in bilancio). L'unico trasferimento irrisorio destinato ai comuni per il sostegno alle fasce più deboli è rappresentato dai 300 milioni che la Protezione Civile suddividerà per gli 8100 comuni presenti sul territorio. La beffa continua ai danni di chi si aspetta un aiuto concreto dallo Stato nell'attuale situazione di grave emergenza. Coordinamento Unitario delle Sinistre di Opposizione: Giacomo Di Leo, per il Partito Comunista dei Lavoratori (ME) Alfonso Calabrese, per il Partito Comunista Italiano (ME) Nicola Balestri, per Sinistra Anticapitalista (ME) Ivan Calì, per Potere al Popolo (ME) Antonio Bertuccelli, per il Fronte di resistenza comunista (ME) Cristoforo Tramontana, per il circolo comunista ventunoventuno di Milano

FONDI DAL GOVERNO - A Brolo arrivano 47.000 euro per aiuti alimentari. Il documento completo per i comune del messinese - Palermo-24h

[Redazione]

Una misura resa necessaria dall'emergenza Coronavirus in corso. Va precisato che si tratta di denaro che andrà utilizzato dai singoli comuni, in accordo con i Servizi Sociali, per le persone più bisognose e in condizioni di indigenza.ordinanza Leggi la notiziaArgomenti simili dal webMOSTRE A MESSINA Quella di Jessica Pizzuto all'Artè Cafè vivo a Brolo, un paesino che si affaccia sul mare con alle spalle il vulcano e alle spalle il vulcano e davanti a me le Isole Lascio quindi la Sicilia, i miei affetti, tutto il Maltempo in Sicilia: treni interrotti fra Messina e Palermo, Eolie isolateMare forza 7, venti impetuosi lasciano isolate le isole Eolie, aliscafi e traghetti sono fermi al porto di Milazzo tra Brolo e Capo Eolie isolate per il mare forza sette Treni sospesi tra Palermo e Messina carichi di derrate alimentari che dovevano raggiungere le isole La giunta Giorgianni ha messo a disposizione gli alberghi e erosi oltre cento metri di massicciata fra CapoOrlando e Brolo e